TECNICA | ORTICOLTURA

Biofabbrica di Ramacca, arrivano i nuovi predatori

Previste innovazioni e collaborazioni che permetteranno di sperimentare insetti utili anche sulle orticole

Chilocorus bipustulatus impiegato per la difesa dalle cocciniglie (foto Esa)

di Marianna Martorana

In provincia di Catania sorge una struttura d'eccellenza. La biofabbrica di Ramacca è una delle due biofabbriche presenti in Italia e una delle 26 europee e, certamente, la più importante del Mediterraneo per la produzione massale del maggior numero di insetti ausiliari-base per l'agrumicoltura.

«Il punto di forza della biofabbrica – afferma **Dario D'Angelo**, responsabile della struttura – è senz'altro la comprovata validità degli insetti utili prodotti in termini massali e l'elevata specializzazione. Il connubio pubblico-privato permette, infatti, di avere un valido riscontro a livello produttivo. I punti di debolezza sono solo amministrativi e burocratici».

L'impianto di proprietà dell'Esa (Ente di sviluppo agricolo) ha adottato un nuovo regolamento e un nuovo tariffario dal 2021 allo scopo di rendere il servizio maggiormente sostenibile ed efficace, promuovendo anche un'attività di comunicazione che permetta di sensibilizzare e far conoscere questa realtà a un maggior numero di agricoltori, allargando così le prospettive di mercato. Questo sfruttando la notorietà della biofabbrica, molto conosciuta al di fuori dei confini regionali per le forniture di carattere sperimentale ad altre amministrazioni pubbliche e universitarie.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
149083

Le strategie della biofabbrica

Da sottolineare e rimarcare la strategicità dello stabilimento catanese che distribuisce ausiliari biologici dal 2006, sia per quello che attiene il contributo alla diffusione e promozione di pratiche sostenibili sia per il ruolo sociale che svolge da anni in difesa della salute sia a tavola che in campagna.

La sua concezione si rivelò addirittura d'avanguardia per quanto riguarda gli aspetti di produzione alternativa di mezzi tecnici biologici, anticipando quelli che sarebbero stati i presupposti della direttiva 2009/128/CE, recepita con il dlgs del 14 agosto 2012, n. 150 sull'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. È da comprendere, quindi, l'entusiasmo dimostrato dal servizio fitosanitario regionale, dal Crea e dalle università di Palermo e Catania che l'Esa, di recente, ha ritenuto coerente invitare perché forniscano un supporto alla propria attività. Gli atenei contribuiranno al potenziamento dei protocolli di difesa biologica mediante l'istituzione di un comitato tecnico-scientifico regionale.

Confezionamento di *Cryptolaemus montrouzieri* (foto Esa)

Un esempio virtuoso

È da inserire nel generale sentimento di fervore, in questo caso legato agli obiettivi strategici governativi, lo stanziamento straordinario di 200mila euro inserito nella legge di bilancio dello scorso anno per consentire la manutenzione straordinaria degli impianti e di alcuni macchinari della biofabbrica di Ramacca. Dopo 15 anni di servizio full time, infatti, le strutture mostrano i segni di una naturale obsolescenza e non sarebbero state pronte alla mission di produrre nuovi e diversi insetti che richiedono sistemi e know-how in qualche caso divergenti rispetto a quelli fin qui adottati.

Si tratta di un primo sforzo economico che necessiterà, obbligatoriamente, di una certa continuità nell'ottica di un riaggiornamento tecnico al passo con i tempi, specialmente nella rivisitazione, in chiave sostenibile, del sistema di climatizzazione, cuore pulsante dell'opificio.

L'impianto di Ramacca è, inoltre, un esempio virtuoso di collaborazione tra il pubblico e il privato. L'Esa ha ideato, progettato e costruito con fondi totalmente comunitari l'opificio e ora lo gestisce avvalendosi della consulenza specialistico-entomologica della Spata Srl di Catania. L'azienda catanese produce e consegna giornalmente gli ausiliari all'ente che, sulla scorta di preventive pianificazioni, procede alla distribuzione interpellando periodicamente le singole aziende che si sono iscritte al servizio all'inizio della stagione di lancio.

>>>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
149083

Il nuovo regolamento

Secondo il nuovo regolamento, gli insetti utili sono forniti dal 1° marzo al 30 novembre sulla base di un pagamento composto da una quota di iscrizione all'albo regionale annuale delle aziende che aderiscono al servizio (15 euro per ettaro all'anno) e da un contributo connesso all'effettivo consumo per ogni prelievo di mezzo biologico. Nonostante siano stati recentemente rialzati, vengono comunque adottati prezzi calmierati e di gran lunga inferiori a quelli di mercato, tali che, secondo i tecnici dell'ente, il trattamento completo per ettaro di agrumeto non dovrebbe superare il costo annuo di 90-110 euro.
Eventuali richieste di soggetti pubblici e/o privati (quindi non necessariamente agricoli ma anche commercianti), che non hanno sede nel territorio della regione Siciliana, per forniture entomologiche a carattere sporadico o continuativo per significativi quantitativi, verranno trattate mediante l'applicazione di un diverso listino (espresso per migliaia di ausiliari) franco Biofabbrica. I richiedenti dovranno farsi esclusivo carico, oltre che delle spese di spedizione anche dell'organizzazione del trasporto degli insetti utili da Ramacca ai luoghi di destinazione.

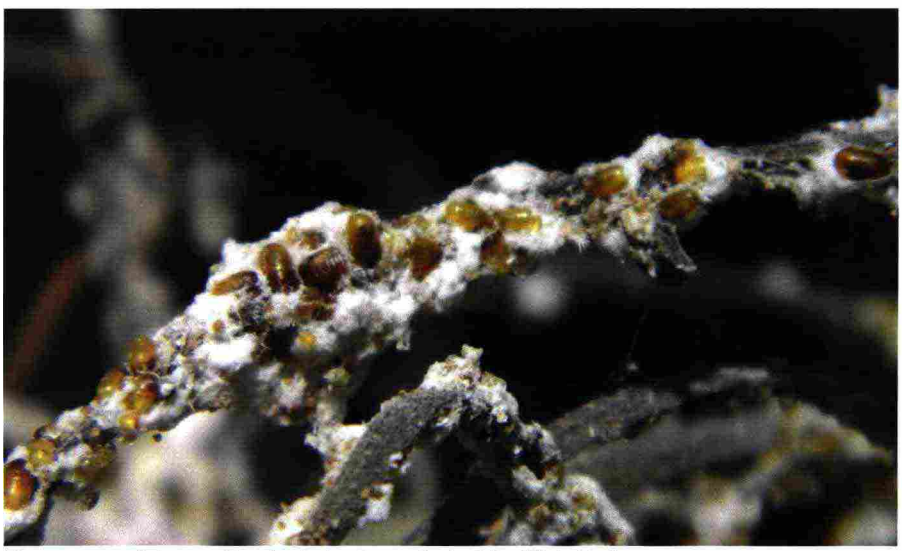
Tab. 1 - Medie produttive e di servizio in 14 anni della biofabbrica di Ramacca

Insetto	Media annua n° insetti
Aphytis melinus	117.000.000
Cryptolaemus montrouzieri	290.000
Leptomastix dactylopii	1.120.000
Anagyrus pseudococcii	940.000
Rhyzobius (Lindorus) lophantae	123.000
larve di Chilocorus bipostulatos	16.000
larve di Cryptolaemus montrouzieri	29.000
Superfici servite (ha)	2.400
Aziende servite (numero)	230

Dati Esa

Gli insetti prodotti

Negli anni la fabbrica ha prodotto i seguenti insetti predatori o parassitoidi di vettori entomologici di patologie agrumicole e non solo, in particolare:
- *Aphytis melinus* per la lotta alla cocciniglia rossa-forte degli agrumi (*Aonidiella aurantii*), in grado di parassitizzare anche altri diaspidini (*Aonidiella citrina e Aspidiotus nerii*);
- *Cryptolaemus montrouzieri* (adulti e larve) e *Leptomastix dactylopii* destinati alla lotta dei rincoti omotteri pseudococcidi e in particolare di *Planococcus citri* (cotonello degli agrumi);
- *Anagyrus pseudococci* per la lotta a *Planococcus citri*, *Planococcus ficus*, *Pseudococcus longispinus*, *Pseudococcus affinis* e *Rhizoecus falcifer* (cotonelli della vite e delle ornamentali);
- larve di *Chilocorus bipustulatus* destinate alla difesa da *Coccus esperidum* (cocciniglia bassa degli agrumi), *Ceroplastes sinenesis* (cocciniglia elmetto degli agrumi), *Ceroplastes rusci* (cocciniglia del fico), *Saissetia oleae* (cocciniglia mezzo grano di pepe), *Carnuaspis bekii* (cocciniglia a virgola degli agrumi), *Aspidiotus neri* (cocciniglia bianca del limone), *Chrisomphalus dictyospermi* (cocciniglia bianca-rossa degli agrumi) e *Aonidiella aurantii* (cocciniglia rosso forte degli agrumi);
- *Lindorus lophantae* per la lotta alle cocciniglie e all'*Aonidiella aurantii*.



Planococcus citri parassitizzato da *Leptomastix dactylopii* (foto Esa)

149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Inoltre, nel settennio 2021-2028, si incrementerà l'offerta destinata ai comparti produttivi frutticolo, ornamentale e orto-floricolo in pieno campo e in coltura protetta, testando, producendo e distribuendo:

- *Gryon muscaeformis* per la difesa dalle cimici del nocciolo come *Gonocerus acuteangulatus*, *Nezara viridula* e *Palomena prasina*;
- *Adalia bipunctata* per la difesa dagli afidi delle piante arboree, arbustive ed erbacee;
- *Chrysoperla carnea* destinato alla lotta agli afidi;
- *Orius laevigatus* per la difesa dai tripidi.

L'impegno sul territorio

La natura della biofabbrica di Ramacca (Biu) comporta un assetto industriale con un significativo impiego di risorse finanziarie proprio per l'esercizio e il rischio di impresa che esiste per questa tipologia di allevamenti, che scoraggiano l'interesse di potenziali gestioni private.

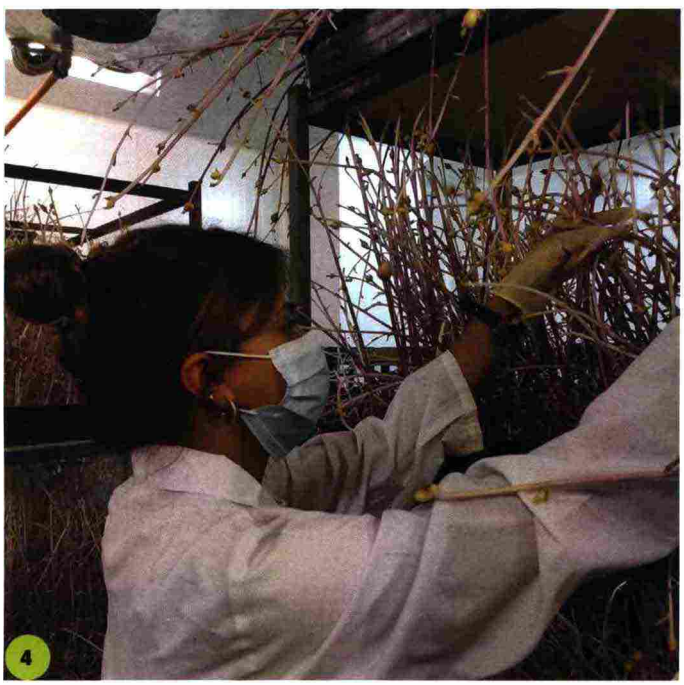
Si tratta, infatti, di una struttura produttiva di carattere massale, che necessita la conoscenza e la specialistica applicazione del know-how. Ha poco in comune, poi, con allevamenti di limitate unità a fini sperimentali (insettari) diffusi a scopi di indagine scientifica presso le strutture di ricerca pubbliche o private.

Quindi, il ricorso a ditte private per il know how è un assoluto obbligo per fruire della necessaria specializzazione. «Nei 14 anni di gestione – spiega **Giuseppe Greco**, dirigente dei servizi allo sviluppo Esa – la Biu ha rappresentato un esempio virtuoso di sana amministrazione pubblica, essendo stata progettata e costruita dall'Esa con fondi comunitari, nonché gestita da personale Esa come impresa pubblica. Il suo malfunzionamento o addirittura il suo venir meno avrebbe ripercussioni sociali ed economiche sulle aree siciliane che utilizzano gli ausiliari».

La biofabbrica di Ramacca è impegnata sul territorio. Ogni anno, infatti, sono previsti corsi di aggiornamento per dipendenti Esa e agricoltori. Inoltre, la biofabbrica rappresenta un polo importante, da valorizzare ulteriormente, per gli istituti agrari e le università, anche straniere, che organizzano tirocini presso lo stabilimento.

«La Biu – ribadisce **Federica Argentati**, presidente del Distretto agrumi di Sicilia – è un vero gioiello per la Sicilia, che va custodito e rilanciato sia a sostegno dei produttori siciliani sia, in prospettiva, perché diventi un riferimento anche per i Paesi del Mediterraneo. Ci siamo sempre impegnati, come Distretto agrumi di Sicilia a vigilare su questa realtà, facendo da pungolo alla Regione perché non trascurasse questa struttura, che per

4 - Preparazione germogli di patata per la successiva infestazione con *Planococcus citri* (foto Esa)
5 - Raccolta di *Cryptolaemus montrouzieri* (foto Esa)



149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tab. 2 - Prezzo minimo degli ausiliari per il libero mercato

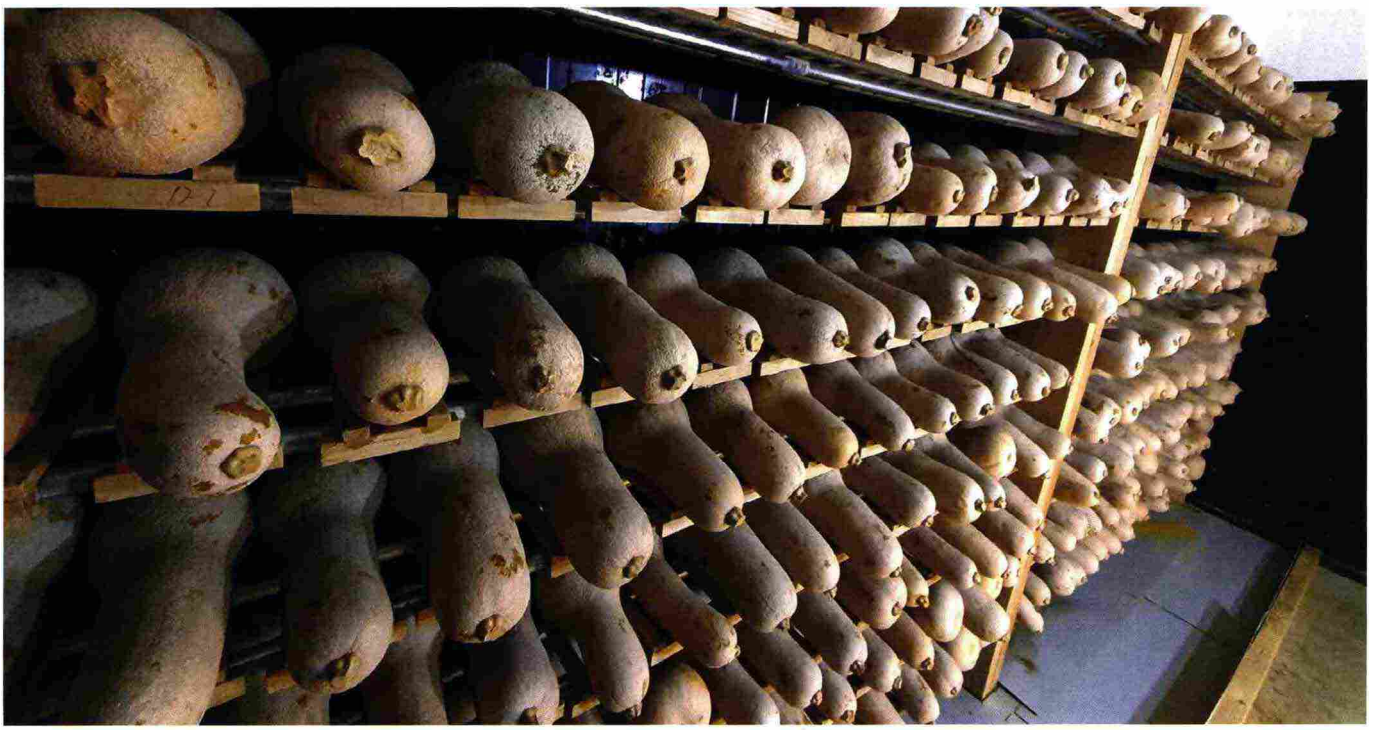
Ausiliare biologico	Formato generale per 1000	Prezzo minimo in euro*
Aphytis melinus	adulti	1,77
Cryptolaemus montrouzieri	adulti	260,00
Anagyrus pseudococci	adulti	81,30
Leptomastix dactylopii	adulti	67,60
Cryptolaemus montrouzieri	larve	228,00
Chilocorus bipostulatus	larve	320,00
Lindorus lophantae	adulti	240,00
Gryon muscaeformis	adulti	65,00
Adalia bipunctata	larve	180,00
Chrysoperla carnea	adulti	13,00
Orius laevigatus	adulti	34,20

*disciplina Esa per il libero mercato

di più è anche pubblica.
La biofabbrica è in linea con la stessa mission del Distretto che punta a valorizzare, oltre alle produzioni di eccellenza Dop e Igp anche quelle bio, a tutela della salute sia del consumatore che dell'ambiente. E poi, visti gli orientamenti green delle politiche comunitarie in tema di agricoltura, in Sicilia grazie alla biofabbrica siamo avvantaggiati perché abbiamo una struttura d'eccellenza sul territorio». >>>

149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Zucche infestate con *Aspidiotus nerii* (foto Esa)

Guardando al futuro

Per il settennio 2021-2028 l'Esa, fatta propria la necessità di garantire l'operatività senza soluzione di continuità della biofabbrica di Ramacca e immaginandone un'evoluzione in termini maggiormente commerciali, ha identificato delle misure suddivise in step, alcune già realizzate e altre in corso.

Tra le misure realizzate: la determinazione del costo medio di produzione per ciascun insetto prodotto con le due linee di lavorazione; l'indagine di mercato per aggiornare i prezzi medi mondiali di vendita degli ausiliari già esitati e di quelli contemplati nelle precedenti liste e mai prodotti, come ad esempio *Chrysoperla carnea* e *Orius laevigatus*; l'eliminazione dalla futura lista entomologica di quelli antieconomici; la revisione della "Disciplina per la vendita degli insetti utili prodotti presso la biofabbrica di Ramacca" con l'aggiornamento differenziato dei prezzi di vendita. E ancora: l'eliminazione dalla lista entomologica dei residui ausiliari la cui breve vita utile non darebbe adeguate garanzie per una vendita di prodotto fresco ed efficace; l'elaborazione di un nuovo progetto esecutivo di servizio rielaborato sulla scorta della nuova e definitiva lista entomologica; l'esperimento di un bando di gara con una procedura aperta di rilievo comunitario per l'affidamento dei servizi alla produzione (appaltato alla Spata srl); l'esperimento di un bando di gara con procedura aperta di rilievo comunitario per l'affidamento dei servizi di commercializzazione.

«Il procedimento di appalto di rilevanza comunitaria è andato deserto – racconta Greco – anche se le potenziali ditte partecipanti hanno richiesto informazioni. Se ne deduce che le complicazioni di una gara di pubblico appalto hanno avuto il sopravvento portando gli interessati a non presentarsi». L'aggiudicazione di un simile appalto avrebbe comportato il vincolo per l'Ente di affidare, in via esclusiva e per l'intero anno solare, la distribuzione e la vendita degli insetti ausiliari sul libero mercato a una ditta specializzata che avrebbe potuto applicare il proprio tariffario. «Nel breve periodo – conclude Greco – vogliamo prendere contatto con distributori di ausiliari e concordare le cessioni annuali di insetti utili a prezzo di listino extra-regionale, stabilendone qualità e quantità delle confezioni in una precedente fase di programmazione tra le parti riconducibile al termine della precedente stagione commerciale. Un primo incontro è già avvenuto il 6 settembre con un distributore spagnolo della regione di Almeria». ●

149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.